



**GESTIONE COMMISSARIALE (L.R. 15/2013)
EX PROVINCIA OLBIA TEMPIO**
Legge Regionale 28.06.2013, n. 15 – Disposizioni in materia di riordino delle province
Decreto Presidente Giunta Regionale n. 49 del 30/04/2014

SETTORE 5° - AMBIENTE E SOSTENIBILITÀ

Servizio 5E
Pianificazione e Gestione Rifiuti

D E T E R M I N A Z I O N E N. 582 DEL 10.12.2014

Oggetto: Modifica non sostanziale Autorizzazione Integrata Ambientale, impianto di trattamento e smaltimento dei RSU/RSA – Cod. IPPC 5.3 e 5.4 - sito in loc. Spiritu Santu, Olbia. Titolare: C.I.P.N.E.S. Gallura. Aggiornamento Det. n. 84 del 14.02.2014.

IL DIRIGENTE

- VISTO Il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento delle Autonomie Locali);
- VISTA la Legge 7 agosto 1990 n.241 e ss.mm.ii.;
- VISTO lo Statuto della Provincia approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 38 del 14.06.2007;
- VISTI il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii., in particolare gli artt. 29 octies e 29 nonies che consentono l'aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale o delle relative prescrizioni;
- il DM 24.04.08 disciplinante "Modalità, anche contabili, e tariffe relative alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005".
- il DM 05.02.98 e ss.mm.ii. disciplinante le norme tecniche generali per il recupero di materia dai rifiuti;
- il DM 27.09.2010 Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica, in sostituzione di quelli contenuti nel decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 3 agosto 2005;
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio del 29 gennaio 2007, recante "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di gestione dei rifiuti, per le attività elencate

nell'allegato I del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59;

il D.Lgs. 13 Gennaio 2003, n. 36 (Attuazione della direttiva 1999/31/CE – discariche di rifiuti), indicante i requisiti tecnici (BAT) che le discariche di rifiuti devono avere ai sensi del titolo III bis del D.Lgs. 152/06;

VISTE la Deliberazione della Giunta Regionale n.15/22 del 13.4.2010 con la quale la Regione Autonoma della Sardegna ha approvato i "Criteri e procedure per l'ammissibilità di rifiuti nelle discariche per rifiuti non pericolosi ai sensi del D.M. Ambiente 3.8.2005";

la Deliberazione della Giunta Regionale n. 34/33 del 7.8.2012 in materia di procedure di Valutazione Ambientale, la quale sostituisce la D.G.R. n. 24/23 del 23 Aprile 2008;

la Circolare n. 1 del Comitato di coordinamento IPPC della Direzione Generale della Difesa dell'Ambiente della Regione Autonoma Sardegna – 22 Settembre 2009;

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 33/49 del 8.8.2013 avente ad oggetto: "Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. relativa al progetto "Interventi di adeguamento funzionale dell'impianto per il trattamento e lo smaltimento di RSU e RSA sito in Olbia Località Spiritu Santu". Proponente: Consorzio Industriale Provinciale Nord Est Sardegna – Gallura";

VISTO Il Decreto del Commissario straordinario, Dott. Giovanni Antonio Carta, n.9 del 12.06.2014, con cui è stato conferito all'Ing. Federico Ferrarese Ceruti l'incarico di direzione del Settore Ambiente e Sostenibilità;

VISTA la Determinazione n.420 del 28 ottobre 2011 del Dirigente del Settore Ambiente e Sostenibilità, con la quale è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale all'impianto di trattamento e smaltimento dei RSU/RSA – Cod. IPPC 5.3 e 5.4 - sito in loc. Spiritu Santu, Olbia. Titolare: Consorzio C.I.P.N.E.S.;

VISTE le seguenti Determinazioni del Dirigente del Settore Ambiente e Sostenibilità di aggiornamento del provvedimento di A.I.A. di cui alla Det. n. 420 del 28.10.2011 a seguito di modifiche non sostanziali:

- Det. n. 150 del 27.02.2012 al fine di consentire il conferimento temporaneo nella sezione C di biostabilizzazione dei rifiuti identificati dai CER 200108 e 200201 per una quantità massima pari a 1600 ton/mese, limitatamente ai soli flussi provenienti dal sub ambito D2 e non oltre il 30.04.2012;
- Det. n. 572 del 08.08.2014 al fine di consentire il conferimento temporaneo nella sezione C di biostabilizzazione dei rifiuti identificati dai CER 200108 e

200201 limitatamente ai soli flussi provenienti dal sub ambito D2 e non oltre il 30.09.2012;

- Det. n. 657 del 17.09.2012 di aggiornamento a seguito di modifica non sostanziale per la costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile e delle relative opere ed infrastrutture connesse presso il corpo discarica;
- Det. n. 430 del 26.7.2013 di aggiornamento temporaneo a seguito di modifica non sostanziale per l'aumento della potenzialità della sezione "D" di compostaggio di qualità;
- Det. n. 389 del 9.09.2014 di integrazione di codici CER e aggiornamento delle prescrizioni;

RICHIAMATA la Determinazione n. 84 del 14 Febbraio 2014 del Dirigente del Settore Ambiente e Sostenibilità, con la quale è stata rilasciata una nuova A.I.A. all'impianto di trattamento e smaltimento dei RSU/RSA – Cod. IPPC 5.3 e 5.4 - sito in loc. Spiritu Santu, Olbia. Titolare: Consorzio C.I.P.N.E.S Gallura, a seguito della modifica sostanziale del provvedimento di A.I.A. di cui alla Det. n° 420 del 28.10.2011 e ss.mm.ii.;

DATO ATTO che l'efficacia del provvedimento di A.I.A. di cui alla Det. n. 84 del 14.02.2014 è sospesa, per quanto attiene l'esercizio dell'impianto, fino alla avvenuta accettazione delle garanzie prestate che il proponente è tenuto a presentare a seguito dell'ultimazione dei lavori di ampliamento della sezione A di discarica e pertanto allo stato attuale vige il precedente provvedimento di A.I.A. di cui alla Det. n. 420 del 28.10.2011 e ss.mm.ii.;

RICHIAMATO l'allegato B della suddetta Determinazione n. 84 del 14.02.2014 "QUADRO PRESCRITTIVO" con specifico riferimento alla sezione A "prescrizioni di cui alla D.G.R. 33/49 del 8.8.2013" relativamente alle seguenti prescrizioni:

- 3) *Al fine di garantire una sufficiente durata delle volumetrie che verranno autorizzate dovranno essere minimizzati i conferimenti di rifiuti in discarica [..omissis];*
- 13) *In merito alla gestione delle acque superficiali, da svolgersi secondo quanto previsto dal D.Lgs 36/03 e dalla D.G.R. 69/25 del 10/12/2008:*
 - a) *nell'area dell'ampliamento dovrà essere messo in opera il sistema proposto nel Piano di gestione operativa di cui alle integrazioni depositate ad aprile 2013, che prevede la realizzazione di canalette dotate di setti che separano le acque drenanti le superfici di abbancamento da quelle provenienti dal resto della discarica. Dovrà inoltre essere realizzata la vasca di raccolta e trattamento delle acque e le canalette a servizio dell'intera discarica come rappresentato nella tavola A.2.2.q di progetto;*

- RICHIAMATO l'allegato C della suddetta Determinazione n. 84 del 14.02.2014 "ELENCO CER AMMISSIBILI IN IMPIANTO" che indica, per ogni sezione di impianto IPPC, i rifiuti conferibili identificati dai relativi codici CER;
- RICHIAMATA la nota di questa Provincia, prot. 11734 del 23.5.2014, con la quale a seguito delle risultanze del sopralluogo svolto nella sezione di discarica il 23.04.2014, è stato diffidato il Cipnes Gallura ad adeguare il sistema di gestione delle acque meteoriche così da consentire la corretta regimazione e convogliamento delle acque superficiali sia provenienti dall'esterno sia quelle provenienti dall'interno del corpo di discarica, agli elaborati progettuali presentati e valutati nell'ambito del procedimento di rilascio dell'AIA nonché alle prescrizioni della VIA di cui alla D.G.R. n. 33/49 del 8.8.2013;
- VISTA la nota del Cipnes Gallura, prot. 2452 del 19.06.2014 (ns. prot. 14149 del 20.06.2014), di riscontro alla suddetta diffida di cui alla nota prot. 11734 del 23.5.2014, con la quale, tra l'altro, in merito al sistema di gestione delle acque meteoriche rileva la necessità di apportare delle modifiche secondo una proposta, a detta del Cipnes, più confacente alla situazione del sito di Spiritu Santu;
- VISTA la nota del Cipnes Gallura, prot. 3062 del 28.07.2014 (ns. prot. 17550 del 29.7.2014) con la quale, sollecitando il riscontro alla precedente nota prot. 2452 del 19.6.2014, comunica altresì che *"al superamento del limite temporale di 60 giorni, il Cipnes Gallura considererà, ai sensi dell'art. 29 nonies del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e della Legge 241/90, a tutti gli effetti autorizzato quanto richiesto con nota prot. 2452 del 19.06.2014"*;
- PRESO ATTO che dalla documentazione progettuale presentata dal Cipnes Gallura la modifica al sistema di gestione delle acque meteoriche proposta in sintesi prevede:
- il convogliamento delle acque meteoriche provenienti dalla vicina discarica comunale nel sistema consortile;
 - il convogliamento, in via cautelativa, di tutte le acque meteoriche (esterne e interne) nella vasca di raccolta delle acque di prima pioggia;
- VISTE la nota di questa Provincia, prot. 18413 del 5.8.2014, di avvio del procedimento di aggiornamento dell'A.I.A. di cui alla Det. n. 84 del 14.2.2014 e contestuale indizione della Conferenza di Servizi con sospensione dei tempi del procedimento in attesa di ricevere il progetto completo dei necessari elaborati;
- la nota prot. 3368 del 19.8.2014 (ns. prot. 19311 del 21.8.14) del Cipnes Gallura di trasmissione del progetto definitivo;
- la nota di questa Provincia, prot. 20566 del 5.9.2014, di riscontro della nota del Cipnes Gallura prot. 3368 del 19.8.14 e contestuale richiesta di ulteriori elementi progettuali di dettaglio;

la nota prot. 3825 del 23.9.2014 (ns. prot. 22002 del 23.9.14) del Cipnes Gallura di trasmissione degli elaborati integrativi richiesti dalla Provincia;

la nota di questa Provincia, prot. 22506 del 30.9.2014, di convocazione per il giorno 9.10.2014 della Conferenza di servizi finalizzata al riesame contestuale degli effetti ambientali della modifica al sistema di gestione delle acque meteoriche della discarica di Spiritu Santu proposta dal Cipnes Gallura, al fine della constatazione della significatività della stessa ex art. 5 lett. I-bis) del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii;

la nota di Arpas prot. 27615 del 3.10.2014 (ns. prot. 23086 del 6.10.14) di richiesta di rinvio della Conferenza di Servizi;

la nota di questa Provincia prot. 23339 del 8.10.2014 di riconvocazione della conferenza di servizi al 20.10.2014;

la nota prot. 4403 del 27.10.2014 (ns. prot. 25101 del 28.10.2014) del Cipnes Gallura di trasmissione degli elaborati grafici rappresentanti la nuova configurazione proposta così come richiesti in sede di Conferenza di Servizi del 20.10.2014;

VISTA

inoltre la nota prot. 1327 del 3.4.2014 (ns. prot. 7758 del 3.04.2014) del Cipnes Gallura di richiesta di integrazione dei seguenti codici CER presso le sezioni A – C – E dell'impianto IPPC di Spiritu Santu, autorizzato con provvedimento di cui alla Determinazione n. 420 del 28.10.2011:

17 06 04 - 17 08 02 – 17 03 02 – 02 02 02 – 19 13 02 nella Sezione A di Discarica;

10 11 12 – 16 01 19 – 12 01 05 nella Sezione E di Piattaforma di valorizzazione delle frazioni differenziate;

19 05 99 – 16 07 99 nella Sezione C di Biostabilizzazione;

DATO ATTO

che con nota di questa Provincia, prot. 8498 del 14.04.2014, tale richiesta di integrazione di codici CER è stata sospesa, in via cautelativa, in considerazione del limite della capacità residua della discarica allo stato autorizzata ai sensi della A.I.A. n. 420 del 28.10.2011 in attesa della piena efficacia della nuova A.I.A. di cui alla Det. n. 84 del 14.02.2014;

VISTA

la nota prot. 3891 del 1.10.2014 (ns. prot. 22690 del 1.10.2014) del Cipnes Gallura di richiesta di integrazione di un ulteriore codice CER (03 03 07) presso la sezione A di Discarica;

PRESO ATTO

delle risultanze dei lavori della Conferenza di Servizi, tenutasi presso gli uffici del Settore Ambiente e Sostenibilità di questa Provincia il 20.10.2014, di cui al verbale firmato dai partecipanti e agli stessi trasmesso con nota prot. 25549 del 31.10.2014, che qui si riassumono come segue:

- la proposta di convogliamento nel sistema consortile delle acque meteoriche provenienti dalla vicina discarica comunale dismessa non può essere accolta in quanto la gestione delle acque meteoriche della discarica comunale non è riconducibile alla sfera decisionale del Cipnes Gallura, il quale pertanto non è legittimato a chiederne la modifica;
- la modifica al sistema di gestione delle acque meteoriche della discarica consortile, per quanto attiene il convogliamento di tutte le acque meteoriche (esterne e interne) nella vasca di raccolta delle acque di prima pioggia, è maggiormente cautelativa e quindi non sostanziale (ex art. 29 nonies D.Lgs. 152/2006) in quanto limitando gli apporti idrici sul Rio Fenoju riduce i rischi di eventuale ulteriore propagazione di inquinanti attraverso il ruscellamento di acque meteoriche;

VISTI

gli elaborati trasmessi con nota del Cipnes Gallura prot. 4403 del 27.10.2014, adeguati alle risultanze della Conferenza di servizi:

- Allegato 1_Planimetria nuova configurazione proposta
- Allegato 1.1_Planimetria tracciati e sezioni nuova configurazione proposta – situazione finale;
- Allegato 2_Planimetria nuova configurazione proposta applicata alla situazione impiantistica attuale – scala 1:1000 (tale elaborato grafico individua la configurazione del nuovo sistema proposto, applicato alla situazione impiantistica attuale);
- Allegato 2.1_ planimetria tracciati e sezioni nuova configurazione proposta applicata alla situazione impiantistica attuale;
- Allegato 3.0_profilo canaletta interna alla viabilità di cantiere;
- Allegato 3.1_profilo canaletta esterna alla viabilità di cantiere;

CONSIDERATO

che la D.G.R. di VIA 33/49 del 8.8.2014 prescrive che *“Al fine di garantire una sufficiente durata delle volumetrie che verranno autorizzate dovranno essere minimizzati i conferimenti di rifiuti in discarica...[omissis]”*;

TENUTO CONTO

della limitata capacità disponibile della discarica a servizio del sub ambito della Bassa Gallura, stimata, da progetto presentato, per circa due anni per la sola area di ampliamento;

RITENUTO

doveroso garantire la capacità disponibile della discarica consortile di Spiritu Santu provvedendo prioritariamente al conferimento dei rifiuti urbani raccolti nell'ambito suddetto;

RICHIAMATO

inoltre, il DM 27.09.2010 “Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica, in sostituzione di quelli contenuti nel decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 3 agosto 2005” e in particolare:

- l'art. 6 che condiziona il conferimento dei rifiuti in discarica di cui al CER 170802 *“materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08*

01" al rispetto delle seguenti condizioni "*Tali rifiuti non devono essere depositati in aree destinate ai rifiuti non pericolosi biodegradabili. I rifiuti collocati in discarica insieme ai materiali a base di gesso devono avere una concentrazione in Toc non superiore al 5% ed un valore di Doc non superiore al limite di cui alla tabella 5a*";

- l'allegato 2 che condiziona il conferimento dei rifiuti di cui al CER 170604 *materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03 (contenenti amianto) a condizione che la discarica sia "dedicata o dotata di cella monodedicata per i rifiuti individuati dal codice dell'elenco europeo dei rifiuti 17 06 05; per le altre tipologie di rifiuti contenenti amianto, purché sottoposti a processi di trattamento ai sensi di quanto previsto dal decreto ministeriale n. 248 del 29 luglio 2004 e con valori conformi alla tabella 1, verificati con periodicità stabilita dall'autorità competente presso l'impianto di trattamento."*;

RITENUTO pertanto di non accogliere le richieste di integrazioni nella sezione di discarica dei CER 170802 e 170604 in quanto la discarica consortile non è suddivisa in aree specifiche destinate ai rifiuti non pericolosi biodegradabili per poter ricevere il CER 170802 e il Cipnes Gallura non prevede alcun tipo di trattamento per poter ricevere il CER 170604;

RITENUTO di non accogliere le richieste di integrazioni nella sezione di discarica dei CER 170302 "*miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01*" e CER 191302 "*rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01*" per i motivi sopra esposti atti a garantire una sufficiente durata delle volumetrie disponibili per il conferimento prioritario dei rifiuti urbani raccolta nel sub ambito della Bassa Gallura;

RITENUTO di accogliere la richiesta di integrazione nella sezione di discarica dei CER 020202 "*scarti di tessuti animali*" provenienti dalla preparazione e del trattamento di carne, pesce ed altri alimenti di origine animale e CER 030307 "*scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone*" purché provenienti dalla produzione e della lavorazione di polpa, carta e cartone previa caratterizzazione analitica e corrispondenza dei criteri di cui all'art. 6 del DM 27.09.2010;

RITENUTO di non accogliere nella sezione E "piattaforma di valorizzazione delle frazioni differenziate" i codici CER 160119 "*plastica*" proveniente da veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli, e CER 120105 "*limatura e trucioli di materiali plastici*" proveniente dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche, in quanto non ricompresi nella specifica tipologia 6.1 di cui all'Allegato 1, sub allegato 1 al DM 05.02.98 richiamata per la sezione E4 nell'allegato C alla Determina di A.I.A. n. 84 del 14.02.2014;

- RITENUTO di accogliere nella sezione E "piattaforma di valorizzazione delle frazioni differenziate" il codice CER 101112 "*rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11*", in quanto ricompreso nella specifica tipologia 2.1 di cui all'Allegato 1, sub allegato 1 al DM 05.02.98 richiamata per la sezione E2 nell'allegato C alla Determina di A.I.A. n. 84 del 14.02.2014;
- RITENUTO di accogliere nella sezione C di biostabilizzazione, in quanto compatibili per tipologia caratteristiche e provenienza, con le condizioni previste nella relativa sezione di ingresso, il codice CER 190599 "*rifiuti non specificati altrimenti*" prodotti dal trattamento aerobico di rifiuti solidi, limitatamente al materiale esausto dei biofiltri costituiti da rifiuti ligneo cellulose a servizio dell'impianto IPPC di Spiritu Santu e il CER 160799 "*rifiuti non specificati altrimenti*" prodotti della pulizia di serbatoi per trasporto e stoccaggio e di fusti (tranne 05 e 13), limitatamente ai fanghi di sedimentazione prodotti dalla pulizia delle vasche di raccolta percolato e prima pioggia a servizio dell'impianto IPPC di Spiritu Santu e nel rispetto delle relative prescrizioni indicate al punto F dell'allegato prescrittivo di cui alla Det. di A.I.A. n. 84 del 14.02.2014;
- RITENUTO di ricomprendere nel presente provvedimento le modifiche non sostanziali già accolte con Determinazione n. 389 del 9.09.2014 di integrazione di codici CER e aggiornamento delle prescrizioni contenute nel provvedimento di A.I.A. di cui alla Det. n. 420 del 28.10.2014;
- PRESO ATTO che il Cipnes Gallura ha provveduto in data 25.11.2014 al versamento dei diritti di istruttoria così come stabiliti dal DM 24 Aprile 2008, art. 2 comma 5;
- VISTA la relazione istruttoria datata 03.11.2014 e relativa proposta di determinazione del Responsabile del procedimento il quale, esaminata la proposta di modifica al sistema di gestione delle acque meteoriche pervenuta dal Cipnes Gallura, ritiene che ci siano i presupposti per l'emissione del presente provvedimento;
- VISTA la relazione istruttoria datata 03.11.2014 del Responsabile del procedimento, inerente le richieste di integrazione dei CER nelle sezioni A – E – C dell'impianto IPPC di Spiritu Santu e contestuale proposta di accoglimento della richiesta di integrazione dei soli CER 10 11 12 nella Sezione E, CER 19 05 99 e CER 16 07 99 nella Sezione C e CER 02 02 02 e 03 03 07 nella Sezione A, in quanto compatibili per tipologia caratteristiche e provenienza con le condizioni previste nelle relative sezioni di ingresso e relativa proposta di non accoglimento della richiesta di integrazioni dei CER 17 06 04 – 16 01 19 – 17 08 02 – 17 03 02 – 12 01 05 – 19 13 02 in quanto non compatibili per tipologia caratteristiche e provenienza con le condizioni previste nelle relative sezioni di ingresso;

RITENUTO pertanto di dover aggiornare le condizioni del provvedimento di A.I.A. di cui alla Determinazione n. 84 del 14.02.2014 a seguito della modifica al sistema di gestione delle acque meteoriche e consentire l'integrazione di nuovi codici CER;

VISTI gli artt. 29 octies e 29 nonies del D. Lgs. 152/06;

D E T E R M I N A

- ART. 1 Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- ART.2 di aggiornare l'Autorizzazione integrata Ambientale all'impianto di trattamento e smaltimento dei RSU/RSA – Cod. IPPC 5.3 e 5.4 - sito in loc. Spiritu Santu, Olbia rilasciata al CIPNES Gallura di cui alla Determinazione n. 84 del 14.02.2014, consentendo:
- a. l'integrazione nella Sezione A di Discarica del codice CER 020202 *scarti di tessuti animali* limitatamente alla frazione non compostabile e del codice CER 030307 *“scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone”*, previa caratterizzazione analitica e corrispondenza dei criteri di cui all'art. 6 del DM 27.09.2010;
 - b. l'integrazione nella Sezione C di Biostabilizzazione del codice CER 190599 *“rifiuti non specificati altrimenti”* limitatamente al materiale esausto dei biofiltri costituiti da rifiuti ligneo cellulósici a servizio dell'impianto IPPC consortile e del codice CER 160799 *“rifiuti non specificati altrimenti”*, limitatamente ai fanghi di sedimentazione prodotti dalla pulizia delle vasche di raccolta percolato e prima pioggia a servizio del sistema consortile;
 - c. l'integrazione nella Sezione E2 della Piattaforma di valorizzazione delle frazioni differenziate del codice CER 101112 *“rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11”* limitatamente ai rifiuti aventi caratteristiche tipologia e provenienza compatibili con le condizioni di cui alla tipologia 2.1 di cui all'Allegato 1, Suballegato 1, del D.M. 05.02.98;
- ART. 3 di aggiornare l'Autorizzazione integrata Ambientale all'impianto di trattamento e smaltimento dei RSU/RSA – Cod. IPPC 5.3 e 5.4 - sito in loc. Spiritu Santu, Olbia rilasciata al CIPNES Gallura di cui alla Determinazione n. 84 del 14.02.2014, tenuto conto della modifica al sistema di gestione delle acque meteoriche consistente nel convogliamento, in via cautelativa, di tutte le acque meteoriche (esterne e interne) nella vasca di raccolta delle acque di prima pioggia, così come rappresentato negli elaborati trasmessi dal Cipnes Gallura con nota prot. n. 4403 del 27.10.2014, con esclusivo riferimento al sistema di gestione delle acque meteoriche qui considerato;

- ART. 4 di ricomprendere nel presente provvedimento le modifiche non sostanziali già accolte con Determinazione n. 389 del 9.09.2014 di integrazione di codici CER e aggiornamento delle prescrizioni contenute nel provvedimento di A.I.A. di cui alla Det. n. 420 del 28.10.2014 e pertanto:
- di annullare la prescrizione G15 riportata nell'allegato B "QUADRO PRESCRITTIVO", integrante il provvedimento di A.I.A. di cui alla Det. n. 84 del 14.02.2014, facendo salvo che ai fini della commerciabilità del prodotto il compost dovrà rispettare i parametri di cui al D. Lgs. N. 75/2010;
 - di integrare la prescrizione G9 riportata nell'allegato B "QUADRO PRESCRITTIVO", del provvedimento di A.I.A. di cui alla Det. n. 84 del 14.02.2014, prevedendo che i valori di indice respirometrico devono essere misurati con cadenza semestrale, al termine delle fasi di biossificazione accelerata e di maturazione, almeno per i primi 2-3 anni dall'avvio dell'impianto di compostaggio e comunque a seguito di modifiche significative apportate al processo, in modo da tarare e ottimizzare lo stesso;
- ART. 5 di sostituire pertanto l'allegato C "ELENCO CER AMMISSIBILI IN IMPIANTO" alla Det. n. 84 del 14.02.2014 con l'allegato al presente provvedimento;
- ART. 6 il proponente entro 30 giorni dal ricevimento del presente provvedimento dovrà revisionare il Piano di Monitoraggio e Controllo approvato, tenuto conto della modifica al sistema di gestione delle acque meteoriche, nel rispetto dell'art. 4 della Det. n. 84 del 14.02.2014;
- ART. 7 di far salvo quanto contenuto nel provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale n. 84 del 14.02.2014 per quanto non espressamente modificato dal presente provvedimento;
- ART. 8 l'attività di vigilanza, verifica e controllo sulla conformità dell'attività svolta alle condizioni e prescrizioni di cui all'art. 12 della Determinazione n. 84 del 14.02.2014 dovrà essere adeguata con quanto ulteriormente prescritto con il presente provvedimento;
- ART. 9 in caso di inosservanza delle prescrizioni è fatto salvo quanto stabilito all'art. 12 della Determinazione n. 84 del 14.02.2014;
- ART. 10 di trasmettere il presente provvedimento, per opportuna conoscenza e per gli eventuali provvedimenti di competenza a:
- C.I.P.N.E.S. Gallura;
 - Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare;
 - ISPRA;
 - Regione Autonoma della Sardegna – Servizio Tutela dell'atmosfera e del territorio e SAVI;
 - ARPAS Direzione Tecnico Scientifica;

- ARPAS Dipartimento Gallura;
- Comune di Olbia;
- ASL n.2 Olbia.



Il Dirigente del Settore
Ing. Federico Ferrarese Ceruti

A handwritten signature in blue ink, corresponding to the name Ing. Federico Ferrarese Ceruti.

Resp. Procedimento
Dott.ssa Paola Madau

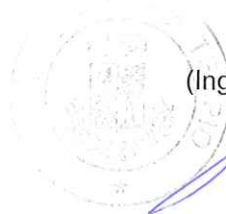
A handwritten signature in blue ink, corresponding to the name Dott.ssa Paola Madau.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Dirigente, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente determinazione dirigenziale n.582 del 10.12.2014 avente ad oggetto **“Modifica non sostanziale Autorizzazione Integrata Ambientale, impianto di trattamento e smaltimento dei RSU/RSA – Cod. IPPC 5.3 e 5.4 - sito in loc. Spiritu Santu, Olbia. Titolare: C.I.P.N.E.S. Gallura. Aggiornamento Det. n. 84 del 14.02.2014”** viene affissa all’Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal



Il Dirigente del Settore
(Ing. Federico Ferrarese Ceruti)



PROVINCIA OLBIA TEMPIO
SETTORE 5° - AMBIENTE E SOSTENIBILITÀ

Servizio 5E
Pianificazione e Gestione Rifiuti

DET. N. 84 DEL 14.02.2014
(aggiornata con Det. n. 582 del 10.12.2014)

ALLEGATO C – ELENCO CER AMMISSIBILI IN IMPIANTO

**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE A SEGUITO DI MODIFICA
SOSTANZIALE, RELATIVAMENTE ALL'ADEGUAMENTO FUNZIONALE
DELL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DI RSU E RSA SITO IN LOC.
SPIRITU SANTU, OLBIA, GIÀ AUTORIZZATO CON PROVVEDIMENTO DI A.I.A. DI CUI
ALLA DET. N. 420 DEL 28.10.2011.**

PROPONENTE: CIPNES GALLURA



SEZIONE A2 E A3: DISCARICA

CER	TIPOLOGIA
02 01 06	feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito
03 03 08	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati
17 01 01	cemento
17 01 02	mattoni
17 01 03	mattonelle e ceramiche
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06
17 05 04 (e)	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03
17 05 08	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07
19 05 02	parte di rifiuti animali e vegetali non compostata
19 05 03 (a)	compost fuori specifica
19 08 14 (b)	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13
19 12 12 (c)	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11
20 03 03	residui della pulizia stradale
20 03 07 (d)	rifiuti ingombranti
19 09 04	carbone attivo esaurito
19 09 05	resine a scambio ionico saturate o esaurite
19 08 02 (f)	rifiuti dell'eliminazione della sabbia
02 02 02 (g)	scarti di tessuti animali
03 03 07	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone

- (a): limitatamente alla frazione proveniente dalla sezione C di biostabilizzazione
(b): esclusivamente di tipo palabile e purché già stabilizzati
(c): limitatamente alla frazione secca (sopravaglio) prodotta da sezioni di selezione e triturazione e agli scarti non compostabili provenienti dalla sezione D di compostaggio di qualità
(d): limitatamente alla frazione non recuperabile e non contenente tipologie di rifiuti pericolosi
(e): limitatamente alla quantità necessaria per la copertura giornaliera dei rifiuti
(f): limitatamente alla frazione già stabilizzata
(g): limitatamente alla frazione non recuperabile

SEZIONE B: SELEZIONE E TRITURAZIONE

CER	TIPOLOGIA
02 02 02	scarti di tessuti animali
03 01 05 (a)	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04
03 03 07	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone
04 02 09	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)
04 02 22	rifiuti da fibre tessili lavorate
20 01 11	prodotti tessili
20 03 01	rifiuti urbani non differenziati
20 03 06	rifiuti della pulizia delle fognature
19 08 01	vaglio
19 08 02	rifiuti dell'eliminazione della sabbia
19 09 01	rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari
20 03 07(b)	rifiuti ingombranti
19 12 12 (c)	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11

(a): esclusi gli scarti di legno non trattato chimicamente

(b): limitatamente ai rifiuti che a seguito del controllo visivo in ingresso alla piattaforma risultano totalmente non valorizzabili e che per caratteristiche fisiche sono ammissibili alle fasi di selezione e triturazione

(c): limitatamente agli scarti prodotti dalle operazioni di cernita manuale dei rifiuti ingombranti eseguite per la sezione G di stoccaggio degli ingombranti;

SEZIONE C: SEZIONE DI BIOSTABILIZZAZIONE

CER	TIPOLOGIA
02 05 02 (a)	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
02 07 01 (b)	rifiuti prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione materia prima nella produzione di bevande alcoliche e analcoliche (tranne caffè, tè e cacao)
19 05 01 (c)	parte di rifiuti urbani e simili non compostata
19 08 05 (a)	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane
19 08 12 (a)	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11
19 05 03 (d)	compost fuori specifica
02 03 04 (e)	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione

Allegato C – Elenco CER ammissibili in impianto

19 05 99 (f)	rifiuti non specificati altrimenti
16 07 99 (g)	rifiuti non specificati altrimenti

- (a): esclusivamente di tipo palabile
 (b): limitatamente ai rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio e pulizia
 (c): limitatamente alla frazione umida (sottovaglio) prodotta da sezioni di selezione e triturazione
 (d): limitatamente al compost fuori specifica in uscita dalla sezione di compostaggio di qualità per il quale è fatto divieto di conferimento nella sezione A discarica
 (e) limitatamente ai rifiuti contenenti frazioni non compostabili e non ammissibili nella Sezione D
 (f) limitatamente al materiale esausto dei biofiltri costituiti da rifiuti ligneo cellulose a servizio dell'impianto IPPC consortile
 (g) limitatamente ai fanghi di sedimentazione prodotti dalla pulizia delle vasche di raccolta percolato e prima pioggia a servizio del sistema consortile.

SEZIONE D: COMPOSTAGGIO DI QUALITÀ

CER	TIPOLOGIA
02 01 03	scarti di tessuti vegetali
02 03 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione senza imballaggi
02 07 01 (a)	rifiuti prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione materia prima nella produzione di bevande alcoliche e analcoliche (tranne caffè, tè e cacao)
03 01 01	scarti di corteccia e sughero
03 01 05 (b)	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04
15 01 03	imballaggi in legno
20 01 08	rifiuti biodegradabili di cucine e mense
20 01 38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37
20 02 01	rifiuti biodegradabili prodotti da giardini e parchi
20 03 02	rifiuti dei mercati

- (a): limitatamente ai rifiuti prodotti dalle operazioni di macinazione della materia prima
 (b): solo se costituito unicamente da scarti di legno non trattato chimicamente

SEZIONE E: PIATTAFORMA DI VALORIZZAZIONE DELLE FRAZIONI DIFFERENZIATE

CER
Sezione E1: Attività 1.1 di cui all'Allegato 1, Suballegato 1, del D.M. 05.02.98
[150101] imballaggi in carta e cartone
[150105] imballaggi in materiali compositi
[150106] imballaggi in materiali misti
[200101] carta e cartone da raccolta differenziata di rifiuti urbani

Allegato C – Elenco CER ammissibili in impianto

Sezione E2: Attività 2.1 di cui all'Allegato 1, Suballegato 1, del D.M. 05.02.98

[150107] imballaggi in vetro
[160120] vetro prodotto dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli
[170202] vetro
[191205] vetro prodotto dal trattamento meccanico dei rifiuti
[200102] vetro da raccolta differenziata di rifiuti urbani
[101112] rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11

Sezione E3: Attività 3.1 di cui all'Allegato 1, Suballegato 1, del D.M. 05.02.98

[100210] scaglie di laminazione
[120101] limatura e trucioli di materiali ferrosi
[120102] polveri e particolato di materiali ferrosi
[150104] imballaggi metallici
[160117] metalli ferrosi
[170405] ferro e acciaio
[190118] rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 190117
[191202] metalli ferrosi
[200140] metallo da raccolta differenziata di rifiuti urbani e, limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti identificati dai codici:
[100299] rifiuti non specificati altrimenti dell'industria del ferro e dell'acciaio
[120199] rifiuti non specificati altrimenti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche

Sezione E4: Attività 6.1 di cui all'Allegato 1, Suballegato 1, del D.M. 05.02.98

[020104] rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)
[150102] imballaggi in plastica
[170203] plastica
[191204] plastica e gomma
[200139] plastica da raccolta differenziata di rifiuti urbani

Sezione E5: Attività 9.1 di cui all'Allegato 1, Suballegato 1, del D.M. 05.02.98

[150103] imballaggi in legno
[170201] legno da demolizioni
[191207] legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06
[200138] legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37, proveniente da raccolta differenziata di rifiuti urbani

SEZIONE F: RECUPERO ENERGETICO DEL BIOGAS DA DISCARICA

CER	TIPOLOGIA
19 06 99	rifiuti prodotti da impianti di trattamento anaerobico dei rifiuti (limitatamente al biogas da discarica)

SEZIONE G: STOCCAGGIO DEI RIFIUTI INGOMBRANTI

CER	TIPOLOGIA
20 03 07	rifiuti ingombranti